



AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it**Commissione Tecnica PNRR-PNIEC**
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it**e p.c. Regione Emilia-Romagna**Settore programmazione, sviluppo del territorio e
sostenibilità delle produzioni
Settore aree protette, foreste e sviluppo zone montane
Area energia ed economia verde
Area difesa del suolo della costa e bonifica**Arpae APA Centro - Ferrara**
Arpae SAC Ferrara
aofe@cert.arpa.emr.it**Comune di Argenta**
municipio@pec.comune.argenta.fe.it**Provincia di Ferrara**
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it**Comune di Portomaggiore**
comune.portomaggiore@legalmail.it**Consorzio di bonifica pianura di Ferrara**
posta.certificata@pec.bonifica Ferrara.it**Ausl di Ferrara**
Dipartimento Sanità Pubblica
dirdsp@pec.ausl.fe**Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità -
Delta del Po**
parcodeltapo@cert.parcodeltapo.it

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2022	30

EG Colombo S.r.l.
egcolombo@pec.it

Bologna, 05 gennaio 2023

OGGETTO: [ID: 8020] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico avente potenza potenziale pari a 19,3 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica e RTN, da realizzarsi nel Comune di Argenta (FE). Progetto PNIEC.

Proponente: EG Colombo s.r.l.

Osservazioni Regione Emilia-Romagna

Con nota acquisita al protocollo regionale Prot. 29/11/2022.1193416, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha comunicato la procedibilità dell'istanza ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006, proposta dalla Società EG Colombo s.r.l., per il progetto di un impianto fotovoltaico avente potenza potenziale pari a 19,3 MW e delle relative opere di connessione alla rete elettrica e RTN, da realizzarsi nel Comune di Argenta (FE).

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza pari a 19,300 MWp (somma della potenza di moduli) di tipo installato a terra e non integrato, composto da n. 32.704 moduli fotovoltaici bifacciali di potenza pari a 590 Wp in silicio cristallino montati su apposite strutture metalliche ad inseguimento con asse nord-sud, e dalle relative opere edili ed elettromeccaniche interne ed esterne all'area di impianto, comprensive della connessione alla RTN, consistente in circa 7,5 Km di elettrodotto MT (30 kV) interrato e nella futura stazione di trasformazione MT/AT e nuova stazione elettrica AT a 132 kV.

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito del MITE al fine del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, proposto da EG Colombo s.r.l., per il progetto in oggetto, tenuto conto dei contributi pervenuti dalle Amministrazioni locali interessate al progetto (Arpa APA – Ferrara Prot. Prot. 27/12/2022.1257533, Comune di Argenta - Prot. 27/12/2022.1255896, Consorzio Bonifica Pianura Ferrara – Prot. 21/12/2022.1247924, Unione dei Comuni Valli e Delizie Argenta, Ostellato - Prot. 22/12/2022.1252669, Provincia di Ferrara - Prot. 23/12/2022.1253434) si esprimono le seguenti osservazioni e richieste di chiarimento al fine di poter valutare compiutamente la compatibilità del progetto con il quadro normativo attuale e i potenziali impatti ambientali significativi definendo le condizioni per prevenire o evitare i possibili impatti ambientali negativi del progetto.

In generale

Si evidenzia che nel territorio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie sono in corso molteplici proposte di impianti FER. In particolare, si rileva che nelle vicinanze dell'impianto, a meno di due chilometri in direzione sud è stata avanzata richiesta per un impianto agrivoltaico in corso di istruttoria della potenza di 20,2 Mwp con un'estensione di circa 30,55 ettari, presentata dalla ditta FLYNIS PV 2 SRL; il relativo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale è al momento sospeso su richiesta del proponente. A nord invece, a distanza di circa 3 Km è recentemente stato autorizzato alla ditta EG TRICOLORE SRL un impianto a terra da 7,294 Mw con estensione di circa 11 ha.

Si chiede di approfondire la valutazione degli effetti cumulativi sulle diverse matrici ambientali, con particolare riferimento al paesaggio, alla visibilità degli impianti e al consumo di suolo, rispetto ad altri progetti

fotovoltaici esistenti, approvati o in corso di valutazione/approvazione nei territori dei Comuni di Argenta e Portomaggiore.

Si chiede inoltre di poter avere gli shape file relativi al progetto (aree disponibili, aree occupate dai pannelli e tracciato dell'elettrodotto) georeferenziati utilizzando il sistema di coordinate proiettate RDN2008 UTM Zone 32N (EPSG:7791) e RDN2008 UTM Zone 33N (EPSG:7792).

Si resta in attesa di una espressione da parte dell'autorità competente per il presente procedimento di valutazione di impatto ambientale circa la comunicazione della Regione Emilia-Romagna inviata con nota Prot. 07/12/2022.1216561 nella quale si segnalava l'assenza del Comune di Portomaggiore tra gli enti coinvolti nel procedimento sebbene il progetto preveda la realizzazione di una parte del cavidotto e della stazione elettrica nel territorio di Portomaggiore.

Indicazioni amministrative

Si segnala che in relazione all'istanza, oltre al Comune di Argenta ed a quello di Portomaggiore, all'interno dei quali ricadono l'impianto, la linea elettrica e la stazione elettrica, dovranno essere inviate ufficialmente tutte le comunicazioni inerenti al procedimento anche all'Unione dei Comuni Valli e Delizie, a cui sono state conferite le funzioni in materia Urbanistica, Ambientale ed Edilizia dei precedenti Comuni.

Compatibilità con il quadro normativo e programmatico

Per quanto riguarda la compatibilità del progetto con il quadro normativo e programmatico si rileva che le recenti modifiche normative apportate al D.Lgs 199/2021 hanno introdotto significative modifiche circa la disciplina per l'individuazione di aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, e relativamente agli impianti di produzione di energia elettrica fotovoltaica, sono da coordinarsi con quanto previsto dalla Delibera di Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna, DAL 28/2010, per quanto compatibile.

Si chiede pertanto di esplicitare in maniera puntuale come si posiziona il progetto nell'ambito della normativa sopra citata e di dettagliare, anche tramite rappresentazioni cartografiche, i rapporti tra la superficie utile che sarà destinata ad attività agricola e quella coperta dai pannelli fotovoltaici.

In particolare, per valutare compiutamente la coerenza e compatibilità del progetto proposto con le norme vigenti si chiede al proponente un approfondimento anche cartografico dove indicare se il progetto ricada all'interno delle aree idonee indicate alle lettere a, b, c, c-bis, c-ter e c-quater dell'art. 20 comma 8 del DLgs 199/2021, viceversa, allo stato attuale, continuerà ad essere vigente la disciplina prevista dalla DAL 28/2010 per le aree agricole, anticipando che in tal caso dovrà essere indicato se sono presenti proprietà eventualmente asseverate dal proponente ai fini del mantenimento a destinazione agricola delle aree circostanti quella di progetto, come indicato al punto B.7 della DAL 28/2010.

Considerato inoltre che:

- la proposta del piano triennale energetico 2022-2024 adottato dalla Regione Emilia-Romagna nel luglio 2022 prevede tra gli obiettivi dell'Asse 2, relativi alle reti e alle infrastrutture, azioni di promozione dello sviluppo di impianti a fonti rinnovabili e *smart grid* tra cui la realizzazione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta e lo sviluppo delle comunità energetiche;
- nel relativo parere motivato rilasciato dalla Regione è stata evidenziata l'importanza e la necessità, visto l'incremento dei progetti fotovoltaici nel territorio regionale, di promuovere lo sviluppo di tecnologie in grado di stoccare l'energia prodotta;

Si ritiene necessario che il proponente approfondisca dal punto di vista della fattibilità progettuale ed economica l'adozione di sistemi di accumulo dell'energia prodotta al fine di ottimizzare ed efficientare la distribuzione presso la stazione di consegna della RTN ed evitare che l'energia prodotta da FER, in quanto

non programmabile, non sia sfruttata appieno per problemi di sovraccarichi della RTN o surplus di offerta di energia in certi momenti della giornata.

Aspetti urbanistici, paesaggistici ed espropriativi

Considerato che con DCU n. 36 del 29/09/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) dell'Unione dei Comuni Argenta-Ostellato-Portomaggiore e che lo stesso è in vigore dal 26/10/2022, data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di approvazione, occorre pertanto aggiornare sia tutte le relazioni che le tavole in cui si richiama il PSC/POC del Comuni Argenta e Portomaggiore.

Consumo di suolo agricolo

Considerando che il progetto prevede l'utilizzo di superfici agricole con estensioni rilevanti (decine di ettari) e al fine di valutare l'adozione di misure di mitigazione/compensazione si chiede un approfondimento circa le caratteristiche e il valore del suolo agricolo presente nell'area e la tipologia di coltivazione presente attualmente, verificata anche mediante l'anagrafe regionale delle aziende agricole e gli eventuali accorgimenti progettuali previsti per limitare l'uso del suolo o il mantenimento di un uso agricolo.

Impatto sull'atmosfera nella fase di cantiere

Lo studio di impatto ambientale identifica la fase di cantiere quale principale fonte di impatto sulla qualità dell'aria, in particolare in termini di emissioni di polvere derivante da attività lavorative elencate dal proponente, finalizzate alle opere civili, alla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione quali preparazione del terreno, realizzazione degli scavi e dei rinterri per la posa dei cavidotti di raccordo interni all'impianto, predisposizione della viabilità interna di servizio, realizzazione dei basamenti per la posa dei manufatti e infissione dei pali delle strutture di sostegno dei pannelli FV, scavo e posa dell'elettrodotto interrato MT. A tali attività, per quanto riguarda le polveri, devono essere sommate le emissioni dovute al movimento mezzi e le emissioni derivanti dall'erosione del vento su aree non protette in superficie.

Sulla base di quanto affermato dal proponente, si osserva che nel SIA non è presente una puntuale valutazione della sorgente traffico indotto dal cantiere e una contestuale stima del corrispondente contributo emissivo (in particolare per PM10, NOx); nello studio di impatto acustico viene specificato essere 3 il numero dei transiti giornalieri ed esclusivamente in periodo diurno, per il trasporto di componenti ed elementi necessari alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e in tabella 6 vengono riportati i macchinari/mezzi utilizzati all'interno dell'area utilizzati per le diverse fasi di cantiere, ma non viene specificato il numero dei mezzi impiegati e non vengono ipotizzati né la lunghezza del percorso che verrà effettuato dai singoli, né il numero delle ore di attività, ecc. Per quanto osservato non risultano essere presenti dati e informazioni tali da permettere di effettuare una stima complessiva delle emissioni in termini di PM10. Si chiedono chiarimenti in merito considerato che non è possibile esprimere una compiuta valutazione sull'impatto delle attività del cantiere sulla qualità dell'aria.

Al fine di limitare le emissioni di polveri, il proponente elenca una serie di azioni che prevedono di bagnare le gomme degli automezzi, la bagnatura delle piste e delle aree di cantiere, la spazzolatura della viabilità, la realizzazione di barriere antipolvere e antirumore nonché una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con opportune procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature per ridurre le emissioni acustiche.

Relativamente al contenimento delle emissioni di polveri durante la fase di cantiere e del transito dei mezzi si indicano le seguenti azioni e misure di carattere operativo e gestionale per ridurre e mitigare gli impatti sulla qualità dell'aria:

- pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;
- qualora necessario il trasporto di materiali pulverulenti, copertura di questi con teloni;
- bagnatura periodica o copertura con teli dei cumuli di materiale pulverulento stoccato nelle aree di cantiere per impedire il sollevamento delle polveri;
- innalzamento di barriere protettive, di altezza idonea, intorno ai cumuli e/o alle aree di cantiere;
- limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente a 20 km/h);
- valutazione della ventosità mediante la consultazione del bollettino meteorologico al fine di evitare lavorazioni polverose e/o movimentazioni di materiali pulverulenti durante le giornate con vento intenso;
- utilizzo di veicoli omologati nel rispetto delle seguenti normative europee o più recenti;
- regolare manutenzione dei veicoli a servizio dei cantieri;
- spegnimento del motore di mezzi e macchinari durante le operazioni di carico/scarico e in generale quando non necessario mantenerli accesi.

Impatto acustico fase di cantiere

Nello specifico si evidenzia e osserva che:

- la relazione è timbrata come preliminare e non è siglata da tecnico competente in acustica
- viene valutato l'impatto acustico dovuto all'attività di cantiere all'interno del sito di impianto, mentre non viene valutato l'impatto acustico derivante dalla fase di realizzazione della linea di connessione;
- non viene specificata la modalità con cui viene effettuata la valutazione previsionale, facendo riferimento unicamente ad una "consueta formula di propagazione geometrica" con un'unica curva di decadimento ipotizzata per tutte e 3 le fasi. Con queste considerazioni (comunque sommarie) il proponente stima che possano esserci superamenti del limite di 70 dBA, previsto per le attività di cantiere secondo la DGR 1197/2020, entro 32 metri;
- non è possibile valutare l'effettiva presenza di ricettori all'interno delle fasce sopra indicate, soprattutto in considerazione del fatto che non viene effettuata alcuna valutazione per la realizzazione della linea di connessione;
- per quanto riguarda il traffico indotto dei mezzi pesanti, si stimano 3 transiti al giorno per l'approvvigionamento del materiale sulla viabilità ordinaria. L'impatto acustico generato dal traffico di tali mezzi è quindi trascurabile;
- mancano gli allegati relativi alle schede tecniche di misura e alle mappe di propagazione;
- entrambi i ricettori 1 e 2 sono abitativi. La prima immagine a sinistra a pag. 13 fa riferimento erroneamente al ricettore produttivo collocato a est e non preso in considerazione nella valutazione in oggetto;
- l'inquadramento acustico andrà aggiornato con le nuove tavole della zonizzazione associata al PUG anche se nella sostanza comunque non cambiano l'inquadramento di classe.

Si chiedono pertanto chiarimenti e approfondimenti specifici rispetto ai punti sopra evidenziati.

Si raccomanda comunque per la fase esecutiva il rispetto di alcune misure atte a ridurre l'impatto acustico del cantiere, che è opportuno siano recepite dalla ditta che eseguirà i lavori, ossia:

- dirigere, ove possibile, il traffico di mezzi pesanti lungo tragitti lontani dai recettori sensibili;
- posizionare i macchinari fissi il più lontano possibile dai recettori;
- limitare le attività disturbanti agli orari della giornata indicati nella DGR 1197/2020;
- impiegare mezzi caratterizzati da una ridotta emissione acustica e dotati di marcatura CE;
- in prossimità e all'interno dell'area di impianto rispettare il limite di velocità pari a 30 km/h;
- organizzare corsi di formazione per il personale addetto al fine di sensibilizzare alla riduzione del rumore mediante specifiche azioni comportamentali, come ad es. non tenere i mezzi in esercizio se non strettamente necessario e ridurre i giri del motore quando possibile.

Impatto acustico in fase di esercizio

Per quanto riguarda l'impatto acustico in fase di esercizio è stato valutato l'impatto degli inverter, dei trasformatori presenti all'interno e dei condizionatori presenti all'esterno di container (n. 5).

La valutazione è stata eseguita con un software di modellazione acustica, considerando i 2 recettori che, dalla zonizzazione acustica del Comune di Argenta risultano in Classe III. Il proponente considera tutti i componenti funzionanti in modo continuo sia di giorno che di notte e assume una riduzione del livello sonoro indicato dal committente di 10 dBA per le apparecchiature installate all'interno dei container per considerare l'attenuazione acustica dell'involucro del container, senza riportare alcun dato tecnico a riguardo.

Dalla documentazione presentata si evidenzia che non è possibile effettuare una compiuta valutazione a riguardo dell'impatto acustico dell'impianto in quanto i dati riportati in alcuni casi non sono congruenti, il documento non è completo (non sono presenti gli allegati comprensivi di mappe di isolivello) ed inoltre, come già riportato per la fase di cantiere, la relazione, timbrata come "preliminare", non è siglata da Tecnico competente in acustica.

Impatto da campi elettromagnetici

In fase di esercizio l'impatto prevalente del progetto riguarda l'emissione di campi elettrici e magnetici emessi sia dagli elementi interni all'area di impianto che dagli elettrodotti di connessione alla rete di distribuzione e dalle opere connesse.

Si osserva che, ai fini della valutazione dell'esposizione ai CEM, dovrà essere prodotta documentazione tecnica specifica - comprensiva delle tavole tecniche che devono riportare le potenziali sorgenti emissive, le DPA, i ricettori/luoghi a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere e le distanze tra essi - contenente tutti gli elementi previsti dalla normativa vigente. Tale documentazione dovrà essere coerente in tutte le sue parti e contenere dati tecnici univoci oltre che esaustivi.

In particolare, si precisa che per gli elettrodotti in progetto, sia interni all'area di impianto, sia esterni (connessione dell'impianto alla rete di distribuzione):

- devono essere calcolate e rappresentate in planimetria con scala dichiarata le DPA, specificando se ricadono interamente nell'area di proprietà. A tale proposito si ricorda che, ai sensi della normativa, l'arrotondamento della DPA per le cabine deve essere riportato al mezzo metro superiore;

- devono essere indicate le distanze dalle potenziali sorgenti emissive (e/o dalla DPA) dei ricettori e di tutti i luoghi a permanenza prolungata (non inferiore alle 4 ore giornaliere), identificati con la loro destinazione d'uso, producendo planimetrie di dettaglio;
- nel caso in cui le linee elettriche siano in affiancamento ad altre linee esistenti e/o in progetto, deve essere determinato l'effetto combinato, calcolando ed indicando in planimetria le DPA complessive/risultanti, con le distanze dalla linea dei ricettori (luoghi a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere);
- devono essere forniti tutti i dati necessari per il calcolo delle DPA;
- il progetto definitivo delle opere di connessione alla Rete deve essere vidimato dall'ente gestore.

Dalla documentazione esaminata non vi è sufficiente evidenza dell'esclusione dalle DPA dei luoghi a permanenza non inferiore alle 4 ore giornaliere, sia relativamente all'elettrodotto interno all'impianto, che a tutte le opere necessarie alla connessione alla rete, benché risulti la presenza di ricettori in prossimità delle aree interessate. Inoltre, per tutte le sorgenti emissive non sono state rappresentate in planimetria le relative DPA.

Si osserva inoltre che, per quanto riguarda le successive fasi autorizzative dell'intervento, in merito ai campi elettromagnetici le opere in progetto dovranno garantire il rispetto dei limiti di esposizione del campo elettrico e magnetico, del valore di attenzione e dell'obiettivo di qualità del campo magnetico, così come previsto dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", in conformità alla Legge 36/2001.

Gestione acque e rischio idraulico

Relativamente alle interferenze con il reticolo consortile di bonifica si rimanda al contributo trasmesso dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara in data 21 dicembre 2022 anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, richiamando in particolare il rispetto delle procedure applicative di calcolo dei volumi di accumulo per l'applicazione del principio di invarianza idraulica e delle osservazioni in materia di polizia idraulica e di compatibilità idraulica.

In merito all'attraversamento dei canali si dovrà far riferimento anche a quanto specificato nel contributo trasmesso dall'Unione dei Comuni Valli e Delizie (Argenta – Ostellato – Portomaggiore) in data 23 dicembre 2022 anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Nelle relazioni e nelle tavole di progetto non si fa alcun riferimento all'attraversamento dei canali vincolati ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. evidenziati nelle tavole specifiche del PUG dell'Unione dei Comuni Argenta-Ostellato-Portomaggiore che riportano tutto il sistema dei vincoli gravanti sul territorio, si chiedono chiarimenti in merito specificando quali canali saranno da attraversare e con quali modalità tecniche. Si ricorda inoltre che, se l'attraversamento dei canali vincolati del cavo elettrico è previsto con tecnica TOC, tale opera non è soggetta ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. come stabilito dall'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 31 del 13 febbraio 2017 in quanto si tratta di intervento di cui all'Allegato "A" (A.15 ...omissis... tratti di canalizzazioni, tubazioni o cavi interrati per le reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse ...omissis...).

Si sottolinea, inoltre, che, se il tracciato del cavidotto interrato, pari ad una lunghezza di circa 7,5 km fino alla stazione elettrica di rete RTN Terna 380/132 kV, dovrà essere realizzato anche su terreni privati, in fase di autorizzazione di cui al D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. dovrà essere specificato se sarà necessaria l'apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. 10/1993.

Occupazione sedi stradali

Si chiede di valutare la sovrapposizione, le interferenze e i possibili impatti delle diverse fasi di cantiere con la viabilità presente.

L'attraversamento ortogonale della strada provinciale SP48 dovrà essere realizzato in TOC alla profondità di almeno 1,5 m tra estradosso del cavidotto e piano viabile: per quest'ultimo andranno fornite specifiche mappe e sezioni, in adeguata scala, con evidenziazione delle distanze dal confine stradale (in area privata) delle buche di ingresso e uscita della TOC.

Per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale (S.P. 48 Portomaggiore Argenta), si comunica che, successivamente al rilascio della autorizzazione unica e prima dell'avvio dei lavori, la Società richiedente dovrà fare riferimento all'Ufficio Concessioni della Provincia di Ferrara per l'occupazione di suolo provinciale.

Mitigazioni

Si segnala la necessità di predisporre una tavola dedicata alle misure di mitigazione prevedendo un dettaglio del sesto di impianto della barriera verde di alberi e arbusti come individuato nella relazione paesaggistica (pag. 36) prevista su tutto il perimetro del lotto interessato.

Si anticipa in questa sede che nella successiva fase autorizzativa dovranno essere specificati, in accordo con il Comune/Unione dei Comuni, gli impegni del proponente per garantire la manutenzione e l'attecchimento delle piante per un adeguato numero di anni con l'impegno alla sostituzione di eventuali fallanze.

Cordiali saluti.

Ing. Denis Barbieri
(nota firmata digitalmente)

Per informazioni: Sara Bertolini 051/5276536 sara.bertolini@regione.emilia-romagna.it; Ruggero Mazzoni 051/5276001 - ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it

SB_RM: Osservazioni RER_fotovoltaico EG Colombo_fin.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni